

Capitolo 3 – Risposte alle domande

1. Il dissesto si riferisce alle strutture (lesioni ecc...), il degrado ai materiali.
2. Le prime sono forze direttamente applicate (peso proprio, carichi ecc.), le seconde sono invece deformazioni imposte che si trasformano o meno in forze in relazione al tipo di vincoli.
3. La presenza di sali che cristallizzano producono efflorescenze superficiali e degrado del materiale.
4. Perché può rendere attivi i sali solubili.
5. È più dannosa l'umidità oscillante.
6. Salvo casi particolari sono più rischiosi i fenomeni di schiacciamento.
7. Le dilatazioni trasversali, che in una prima fase dipendono dal modulo di Poisson, quando si supera la fase elastica divengono più marcate fino a produrre lesioni verticali e distacco di scaglie dalle parti perimetrali. La fase finale può essere un vero "scoppio".
8. Un allentamento trasversale della struttura del solaio per cause esterne (come ad esempio l'inclinazione verso l'esterno delle pareti laterali) può produrre un crollo per perdita di curvatura delle voltine.
9. La riduzione o perdita della spinta alle imposte.